

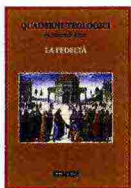
VETRINA

DI LUCIANO CABBIA



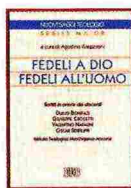
VÉRONIQUE MARGRON
FEDeltÀ – INFEDeltÀ
 Questione viva
 EDITRICE QUERINIANA, BRESCIA 2018, PP. 64

Se la vita è un continuo cambiamento, fedeltà equivale a immobilità? Vuol dire restare legati a qualcuno anche quando ha messo radici l'indifferenza? Significa riprodurre ossessivamente il passato, senza mostrare il coraggio dell'inventiva? E che dire delle promesse fatte a se stessi, dell'impegno preso verso l'altro, della fiducia accordata reciprocamente: hanno ancora senso? Di fronte alla confusione dominante circa il desiderio mutevole, il tempo che passa e la parola data (e poi dimenticata), è urgente riscoprire che cosa significa essere fedeli nella condizione umana odierna. Evocando la drammaturgia divina della Bibbia, l'Autrice presenta le figure essenziali di questa virtù sottovalutata. Un elogio vibrante della vita sincera e leale.



AUTORI VARI
LA FEDELtÀ
 EDITRICE MORCELLIANA, BRESCIA 2015, PP. 336

Il volume fa parte della Collana "Quaderni teologici del Seminario di Brescia". Il concetto di "fedeltà" sembra perdere progressivamente rilevanza nella società contemporanea. Su questo concetto il volume offre una ricca panoramica: dalla prospettiva antropologica a quella etico-filosofica, a quella teologico-esistenziale. Parallelamente l'indagine è condotta sui testi della Bibbia più significativi per comprendere il tema della fedeltà di Dio, oltre che a Dio, e approfondendo il significato teologico e cristologico di ciò che è "degno di fede". La rilettura di Ignazio di Antiochia aiuta poi a comprendere il nesso tra fedeltà e martirio. Un ponte fra teologia e filosofia, in dialogo con la letteratura psicanalitica (Lacan), lo si trova nel confronto tra la fede in quanto consegna a un fondamento e l'affidarsi nelle relazioni personali. Si osserva poi come il tema si declina nella vita liturgica e sacramentale, in particolare nel vincolo del matrimonio. Un ulteriore modo di accostarsi alla fedeltà di Dio come dono di sé è nella cantata di Bach composta a commento di Gv 10,11-16.



AGOSTINO GASPERONI (A CURA)
FEDELI A DIO
FEDELI ALL'UOMO
 FDB - EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2004, PP. 528

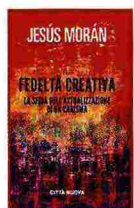
L'opera nasce dalla collaborazione di ex alunni, colleghi di insegnamento e amici, che offrono a quattro docenti emeriti

31 contributi teologici, raggruppati in tre aree tematiche (biblica, teologico-sistemica, etico-sociale). L'insieme dei contributi ha per titolo "Fedeli a Dio Fedeli all'uomo" non solo per riprendere una famosa espressione di papa Paolo VI, ma soprattutto perché questo sembra il percorso obbligato per ogni tentativo di fare teologia degno di questo nome: riflettere al servizio di un Dio che pensa all'essere umano, fin dall'inizio e per sempre, come suo interlocutore.



FRÈRE FRANÇOIS DI TAIZÉ
SEGUIRE CRISTO
E DIVENTARE DISCEPOLI
 Riflessioni bibliche
 EDITRICE QUERINIANA, BRESCIA 2018, PP. 112

Chi crede in Cristo sa di non potersi accontentare di una pratica religiosa che si aggiunge alla vita ordinaria così come una salsa si aggiunge a una pietanza per esaltarne i sapori. Credere in Cristo implica invece seguirlo, così come hanno fatto i primi cristiani dopo la risurrezione. Chi si fa discepolo di Gesù Cristo sperimenterà di essere sostenuto dall'amore di Dio che Gesù stesso gli rivela. Lasciandosi attirare e plasmare da quell'amore, potrà andare al di là di sé stesso. Tocca ad ogni generazione cristiana costituire l'anello mancante fra Cristo risorto e coloro che non hanno ancora creduto in lui: gli altri potranno "fare esperienza" di Cristo attraverso la fedeltà e la testimonianza di cristiani convinti e consapevoli. Frère François tenta, in queste pagine, di condividere un'esperienza, nello stile inconfondibile della comunità ecumenica di Taizé: la fede come un consegnarsi a Cristo. Anziché scorrere in fretta i vari capitoli, è importante leggere lentamente e soffermarsi ogni volta che un passo attira l'attenzione. Anche perché scoprire e accogliere che cosa comporta "diventare discepoli" è il lavoro di tutta una vita.



JESÚS MORÁN
FEDELtÀ CREATIVA
 La sfida dell'attualizzazione di un carisma
 CITTÀ NUOVA EDITRICE, ROMA 2016, PP. 100

Che cos'è un carisma? Come si incarna nella storia della Chiesa e dell'umanità? Può un Movimento nato da un carisma essere fedele nel tempo all'ispirazione iniziale senza che questa fedeltà risulti stanca ripetizione? Sono domande che nella storia di un Movimento nascono in modo particolare quando viene meno il suo fondatore; domande che fanno da sfondo alla riflessione dell'Autore sul carisma del Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich. Il testo nasce da un intreccio di circostanze: i numerosi incontri in diversi contesti geografici e culturali con persone attive nei vari campi

VETRINA

della vita culturale, sociale e spirituale del nostro tempo; i tanti mutamenti che la realtà mondiale manifesta ormai quasi giornalmente; soprattutto, lo straordinario vento di novità che sta soffiando nella Chiesa cattolica con il pontificato di papa Francesco... tutti fattori che inducono a una nuova speranza e che fanno riemergere insospettite energie sopite, con quel timbro di novità che solo il Vangelo promette e permette.

MASSIMO NARDELLO
DIO INTERAGISCE CON LA SUA CHIESA
 La fedeltà ecclesiale
 alla rivelazione divina
 alla luce della teologia del processo

EDB - EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2018, PP. 296



Le comunità cristiane, in nome della loro comprensione della fede, possono suggerire cambiamenti alla dottrina cattolica ufficiale su questioni non insegnate in modo definitivo dal magistero? I pastori, da parte loro, possono decidere di accogliere tali richieste? Come interpretare sul piano teologico la legittimità di possibili evoluzioni dottrinali che hanno tratti di discontinuità? Questo volume nasce da una domanda di natura specialistica che ha importanti ricadute sul piano pastorale. Si tratta della questione dello sviluppo della dottrina della fede, cioè di quelle verità che la Chiesa cattolica e le altre Chiese insegnano ai loro membri come parte integrante dell'esperienza cristiana. Secondo l'Autore, da un lato è legittima la possibilità di uno sviluppo anche relativamente discontinuo della dottrina della fede, per quelle verità che non sono state insegnate in modo definitivo dal magistero. Dall'altro, non è possibile motivare adeguatamente tale possibilità se non ripensando complessivamente le categorie filosofiche, su cui si è costruita la teologia cristiana a partire dall'antichità. In altre parole, si tratta di utilizzare una nuova metafisica, nella quale il cambiamento non sia un fatto accidentale o problematico, quanto piuttosto la ragion d'essere della realtà.



BRUNO MAGGIONI
COME L'ERBA CHE GERMOGLIA
 Precarietà dell'uomo
 e fedeltà di Dio

EDIZIONI VITA E PENSIERO, MILANO 2010, PP. 128

L'immagine che dà il titolo al libro è tratta dal Salmo 90. Dell'essere umano si dice che è «come l'erba che germoglia al mattino: al mattino fiorisce, alla sera è falciata e dissecca». L'erba è simbolo eloquente della precarietà della condizione umana, che ha in sé il germe di un futuro promettente, ma è fatalmente destinata al declino e alla fine. La promessa che Dio fa attraverso la bellezza della vita appare un'illusione. Esattamente dentro il perimetro della contraddizione

tra precarietà umana e fedeltà di Dio si muove la riflessione dell'Autore. Con uno stile essenziale, perché di fronte alle cose ultime, attinenti al significato fondamentale dell'esistenza, la parola deve andare diritta al nocciolo. Ma anche se concentrato, il discorso non possiede un andamento lineare o "ordinato", dal momento che aderisce allo stile della Bibbia, la quale più che un repertorio di risposte è una fucina di domande.



PAOLO DE BENEDETTI
MASSIMO GIULIANI
FIDARSI
L'AMEN DELLA FEDELTÀ

EDITRICE MORCELLIANA, BRESCIA 2015, PP. 96

“Avere fiducia” è una disposizione dello spirito che si riflette in gesti ed espressioni della vita quotidiana e permette di interagire nel mondo con adattabilità e saggezza. È una virtù antropologica – che sorge dall'esperienza di essere stati oggetto di cure e amore in uno scambio gratificante – e anche teologica: la fede in Dio e la fiducia divina nell'essere umano sono, secondo le tradizioni religiose, modello di ogni vera relazione. Una varietà di significati presentata da Massimo Giuliani attraverso una fenomenologia dell'atto di fiducia – e della sua mancanza –, che trova espressione nella letteratura greca e nella Bibbia, nel pensiero ebraico anche dopo Auschwitz, nei rapporti tra giudaismo e cristianesimo. Paolo De Benedetti mostra come nelle Scritture la fiducia che l'essere umano ripone in Dio segua alla fiducia che Dio per primo ha riposto nell'uomo: la storia della salvezza può essere vista come la ricerca di una vicendevole corrispondenza tra questi due amen, “ci credo e mi affido”.

CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA
CONSCRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA
NELLA FEDELTÀ AL CARISMA
RIPENSARE L'ECONOMIA

LIBRERIA EDITRICE VATICANA, CITTÀ DEL VATICANO 2018, PP. 220



Il volume raccoglie gli Atti del II Simposio Internazionale tenutosi a Roma nel novembre 2016. Le riflessioni raccolte ruotano attorno al tema economico legato agli Istituti di vita consacrata e alle Società di vita apostolica. Lo scopo è ripensare l'economia di queste realtà secondo gli orientamenti proposti da papa Francesco: una vita di preghiera fatta di gesti concreti di accoglienza dei rifugiati, vicinanza ai poveri, creatività nella catechesi e nell'annuncio del Vangelo e, allo stesso tempo, uno snellimento delle strutture e il riutilizzo delle grandi case in favore di opere più rispondenti alle attuali esigenze dell'evangelizzazione e della carità. Proprio per essere fedeli al proprio carisma, e ripensarlo creativamente per l'oggi.



ALBERTO QUAGLIAROLI
**FRAMMENTAZIONE
 E FEDELTA**

CITTADELLA EDITRICE, ASSISI (PG) 2016, PP. 438

L'essere umano è essere in relazione. Proprio la relazione è stata investita negli ultimi decenni dal fenomeno della frammentazione o liquidità, che porta con sé rilevanti effetti negativi per la vita spirituale delle persone. I cristiani non sono esenti da questi effetti, ma nella loro fede possono trovare risorse alle quali attingere con coraggio e perseveranza per essere in grado di affrontare questa sfida della frammentazione dell'esistenza. La fedeltà biblico-cristiana è una tra le risorse più efficaci per tentare una ricomposizione in unità della persona.

CARLA CORBELLA

RESISTERE O ANDARSENE?
**Teologia e psicologia di fronte
 alla fedeltà nelle scelte di vita**

EDB - EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2009, PP. 192



In questi ultimi decenni, almeno nel contesto occidentale, niente ha più "tenuta" nel tempo, e tutto sembra rientrare nella logica di mercato dell'usa e getta. Il fenomeno ha assunto caratteristiche tali da non apparire più soltanto come processo ordinario dell'esistenza, ma come espressione caratteristica della vita stessa. Anche per le scelte di vita un tempo ritenute irrevocabili, perché legate alla fede – consacrazione religiosa, sacerdozio, sacramento del matrimonio – si assiste al loro sbriciolarsi nelle età più diverse e per le circostanze più varie. Ciò sta portando alcuni, anche all'interno del mondo cattolico, a teorizzare l'impossibilità, oggi, di una fedeltà per sempre. Il volume si colloca in questo dibattito, domandandosi se la fedeltà sia necessariamente connessa con il crescere e svilupparsi dell'identità personale, oppure sia una forzatura esterna. E nella ricerca di una risposta mette in dialogo le ragioni della teologia con le acquisizioni della psicologia del profondo.

PAOLO MARTINELLI, ALBERT SCHMUCKI (A CURA)

FEDELTA
**E PERSEVERANZA VOCAZIONALE
 IN UNA CULTURA DEL PROVVISORIO**
**Modelli di lettura
 e proposte formative**

EDB - EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2014, PP. 208



Sotto la pressione dell'odierna «cultura del provvisorio» sembrano sorgere molte fragilità vocazionali. Come leggere tale fenomeno? Quali modelli formativi proporre per rafforzare il senso della vita come dono e la perseveranza nel cammino intrapreso? Nel volume, il

cardinale João Braz de Aviz, prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, e l'arcivescovo José Rodriguez Carballo, segretario dello stesso dicastero, interpretano l'attuale situazione con realismo e speranza, indicando il compito delle istituzioni nel promuovere l'ideale di una vita dedicata alla sequela di Cristo. Lo psicologo Amedeo Cencini mostra la crisi come opportunità di crescita e propone un modello di formazione integrale capace di andare oltre un approccio moralistico e formale. Gli interventi di formatori, rappresentanti delle grandi aree geografiche in cui opera il carisma francescano, rilevano le sfide e le opportunità che le diverse culture costituiscono per la fedeltà vocazionale. Il sociologo Giovanni Dal Piaz, infine, rilegge la situazione attuale indicando i segni di una perseveranza che passa attraverso la strettoia di mutamenti sociali inediti.



SALVATORE NATOLI
PERSEVERANZA

EDITRICE IL MULINO, BOLOGNA 2014, PP. 110

In tempi di incostanza e di cambiamenti repentini nella vita privata e pubblica dove collocare la perseveranza oggi? Si può essere perseveranti in una dieta o negli studi. Si è perseveranti quando ci si applica per portare a termine, costi quel che costi, un progetto in cui si crede. In crescendo, c'è perseveranza quando gli obiettivi sono alti e complessivi, quando si continua a lottare – ad esempio – per una società più giusta e anche quando le smentite della storia ci spingano ad abbandonarne l'idea. Ma cosa motiva la perseveranza? Perché resistere anche al duro prezzo del sacrificio personale? Quasi una fede – tanto che il termine permane soprattutto nel vocabolario religioso – la perseveranza è, nei termini dell'Autore, un modo di realizzarsi.



GIUSEPPE SCARVAGLIERI
LA FRAGILITÀ VOCAZIONALE
**Problemi e prospettive
 della perseveranza**

EDITRICE ELLEDICI, LEUMANN (TO) 2010, PP. 208

Il libro presenta i risultati di una ricerca sul fenomeno degli abbandoni della vita religiosa. Nel complesso la ricerca si configura come una sintesi documentata del problema, che viene ampiamente documentato attraverso le testimonianze di un campione di rappresentanti di vari Istituti religiosi presenti in Italia. La trattazione tenta una spiegazione della crisi, della sua natura profonda e delle diverse modalità di manifestarsi, suggerendo prospettive per un intervento efficace, affinché ogni Istituto metta a disposizione il proprio bagaglio culturale e spirituale per formare religiose e religiosi adeguati alla loro missione. ●